

Progetto catechesi “Conoscenza ed esperienza” I anno Comunione

Alcuni punti da tenere presenti:

- Creare un ambiente familiare più che scolastico.
- Se possibile dividere la sala in 4 aree: area lavoro (con tavoli per scrivere, disegnare,...) area di riflessione (magari usando dei cuscini), area di preghiera (con la Bibbia posta in risalto e magari con dei cuscini da usare per sedersi) ed infine un'area per i giochi di movimento.
- Nel preparare gli incontri, il catechista dovrà fare questi due passaggi mentali: 1) aver chiaro quali concetti, informazioni voglia trasmettere ai ragazzi e quali esperienze, emozioni voglia far vivere 2) decidere come, con quali esperienze trasmetterli, farli vivere.
- Aver cura che i bambini prendano confidenza con il libricino delle preghiere e che vivano la preghiera non come filastrocca ma come dialogo con Dio.
- Aver cura di prendere le presenze con la modalità degli smile.
- Si è pensato di usare un tema di fondo che possa condurre i ragazzi durante l'anno e che all'occorrenza possa essere utilizzato durante qualche attività, il tema di fondo è quello della tavola apparecchiata.
- Dopo il terzo incontro dedicare sempre un momento per raccontare un aneddoto su di un santo (magari santi diversi o lo stesso santo per più incontri).
- Sarà bene all'inizio dell'anno e alla fine organizzare una festa di inizio e fine catechismo che coinvolga anche i genitori, magari due giornate con il pranzo condiviso, la messa e i giochi.

Durata degli incontri: 1h.15 – 1h.30 circa

Nota:

- Abbiamo previsto un totale di 6 incontri da fare da inizio catechismo fino alla domenica prima della Festa di Cristo Re. Tuttavia, poiché anche in base a quando inizierà il catechismo il numero degli incontri potrebbe essere minore, l'incontro numero 5 potrebbe saltare, mentre in vista della preparazione all' Avvento (per far sì che i genitori organizzino delle piccole liturgie familiari anche utilizzando la Corona di Avvento) sarà importante porre attenzione all'incontro n. 6. All'incontro n. 6 si potrebbero invitare i genitori per preparare la Corona di Avvento con i loro figli. La Corona verrà benedetta due domeniche dopo (ossia la Prima Domenica di Avvento) durante la Messa.
- Il programma proposto risulta essere piuttosto denso, ma è importante non farsi prendere dall'ansia di fare assolutamente tutto. L'importante sarà fare bene, lasciare i ragazzi liberi di esprimersi senza eccessivamente allontanarsi dagli argomenti da trattare e fare una scelta delle priorità degli incontri e dei temi da sviluppare laddove non si riuscisse a fare tutto.
- A inizio anno si potrà regalare ai bambini appena iscritti al catechismo, una copia dei Vangeli, magari accompagnata da una dedica, la copia verrà donata a fine messa.
La dedica che si potrebbe scrivere potrebbe essere: “Caro (Nome del Bambino), è un regalo piccolo quello che hai tra le mani, ma prezioso, non solo perché te lo doniamo con affetto, ma soprattutto perché vi è raccontata la vita di Gesù nostro Signore. Quanto più lo leggerai con desiderio, con umiltà e con devozione, tanto più ne coglierai la luce e la profondità in esso contenute.
Che Dio ti accompagni sempre nel cammino della vita.”

PRIMO INCONTRO

Titolo: *Dio creatore, ci ha creati per amore. È presente e vicino.*

Cosa si vuole trasmettere:

- Far conoscere ai bambini che Dio è il creatore dell'universo, della natura ma anche dell'uomo.
- Tutto è stato creato con amore ed in particolare l'uomo ("...e vide che era cosa molto buona (...) a sua immagine e somiglianza lo creò").
- La Bibbia non è un libro come gli altri ma è Parola di Dio che rivela tante verità se la si legge in modo non superficiale.

Obbiettivi:

- Creare un ambiente accogliente per facilitare la conoscenza.
- Passare dallo stupore per le meraviglie del creato alla lode di Dio.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Giochi di conoscenza.

Seconda parte: Dio è il creatore dell' Universo

Terza parte: La Genesi e la scienza

INCONTRO

Prima parte: Giochi di conoscenza.

Si accoglierà il gruppo con una tavola apparecchiata: piatti, bicchieri, posate, tovaglioli e cose da mangiare (patatine o cioccolatini) (**attenzione alle allergie!**)

Si propongono 2 giochi: quello del cruciverba e quello delle 3 domande scritte dietro l'immagine di una pietanza, se non dovesse bastare il tempo si consiglia il gioco delle tre domande dietro la pietanza

1)Gioco dei nomi con il cruciverba: come potrete vedere nel video tutorial , si potrà fare un cartellone con scritte tante parole e tra queste saranno nascosti i nomi dei bambini, così che ogni bambino dovrà trovare il proprio nome e cerciarlo, **successivamente conosciuti tutti i nomi, ogni bambino decorerà il suo segnaposto con il proprio nome.**

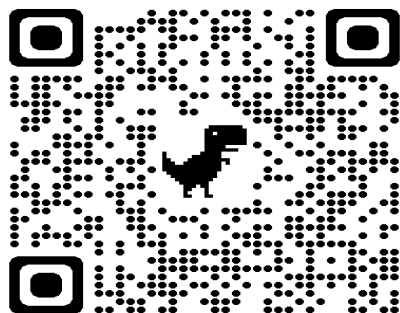
Si chiederà, per la volta successiva, di portare ciascuno il significato del proprio nome.

2) Gioco di conoscenza delle 3 domande: *La tavola è apparecchiata con varie tipologie di cibi (stampati) e disposti al centro.* (almeno uno per ciascuno)

- Si inviterà ogni bambino a scegliere a turno un piatto, quello che preferisce e leggere le domande che sono scritte dietro: 3 domande ognuno per conoscersi.

Seconda parte: Dio è il creatore dell' Universo.

- Partendo dalla parola nascosta del cruciverba si presenterà il filmato sulla creazione
Questo è l'indirizzo del sito del video che abbiamo scelto e questo il qr code



Il filmato si intitola : “**Le meraviglie della natura**” trovabile sul canale youtube
Dopo la visione del filmato **si chiederà di disegnare** l’aspetto della natura e del mondo che li ha colpiti di più.

Successivamente si chiederà ai ragazzi: “Ma chi ha creato tutto questo?”

La risposta è Dio e lo si scoprirà leggendo la Genesi

Terza parte: la Genesi e la scienza

Lettura della Genesi, primo capitolo fino al sesto giorno: la creazione dell’uomo e della donna. Si consiglia di leggere non tutto il testo ma una parte e di riadattarlo ai bambini potrete vedere sul video tutorial come potrebbe essere fatto.

Insieme alla lettura potrebbero essere proiettate delle immagini della natura.

Importante: leggere la Bibbia in maniera lenta e calma in modo da far capire ai bambini l’importanza della fonte, il testo riadattato ai bambini è opportuno che si stampi e si inserisca dentro una Bibbia.

Lanciare la domanda per il prossimo incontro: Ma allora chi ha ragione, la Bibbia o la scienza? Dio o il Big Bang, voi che pensate? Lo scopriremo nel prossimo incontro

Cose da tener presenti per la preparazione dell’incontro:

- ✓ Far trovare sotto il piatto un cioccolatino o delle patatine per il benvenuto (attenzione alle allergie!)
- ✓ **Allestire e presentare ai bambini i diversi angoli della stanza**, porre particolare attenzione a quello dove sarà posta la Bibbia
- ✓ Preparare **un cartellone con i nomi per segnare le presenze**, con il supporto necessario per appenderlo o posizionarlo nella stanza
- ✓ **Dare appuntamento ai bambini almeno cinque minuti prima dell’orario di inizio dell’incontro per iniziare puntuali**; la durata prevista è di 1,15h
 - si concluderà con un momento di preghiera davanti al Santissimo, in Chiesa, portando la candela dalla stanza (spazio di preghiera) al tabernacolo.

SECONDO INCONTRO

Titolo: Dio è Padre e ci ama.

Cosa si vuole trasmettere:

- Non esiste contrasto tra scienza e fede.
- Ognuno di noi è amato dall'eternità da Dio che ci ha chiamati per nome dandoci l'esistenza, siamo sue creature amate / figli e possiamo chiamarlo Padre.

Obbiettivi:

- Iniziare ad abituare i bambini ad una lettura non superficiale della Bibbia, ma anche rendendoli consapevoli che è realmente Parola di Dio.
- Iniziare ad abituare i bambini a dialogare con confidenza con Dio.
- Insegnare il Padre nostro.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Dio e il Big Bang (LA FEDE E LA SCIENZA).

Seconda parte: Che cosa dice la Genesi (LA VERITÀ PROFONDA).

Terza parte: Dio ci ama e ci ha chiamati ad esistere, siamo preziosi ai suoi occhi (IL CANTO DELL'AMORE).

INCONTRO

Prima parte: Dio e il Big Bang (LA FEDE E LA SCIENZA).

Presentare l'immagine di Einstein e Padre Lemaitre, che raffigurano il binomio scienza-Fede
Prendere la spiegazione dal libro di Padre Botta (pp. 24-25) o seguire il tutorial

Seconda parte: Che cosa dice la Genesi (LA VERITÀ PROFONDA).

Riflettere: quale è il senso della Genesi?

Racconta verità profonde usando un linguaggio misto tra la "favola" e la storia

Terza parte: Dio ci ama e ci ha chiamati ad esistere, siamo preziosi ai suoi occhi (IL CANTO DELL'AMORE).

Lavorare con il significato del proprio nome, che si era detto nel precedente incontro, di chiedere ai genitori quale fosse. In questo incontro si ascolterà ogni bambino che spiegherà tale significato.

Successivamente si faranno queste 2 domande di riflessione:

- Chi vi ha dato il nome? (mamma e papà)
- Chi lo sapeva ancora prima?

La risposta è Dio, dunque siamo suoi figli e possiamo chiamarlo Padre (Lui ci ama addirittura più di mamma e papà messi insieme) **DIO CI CHIAMA PER NOME chiamandoci ad esistere**

Ci si sposterà nello spazio della preghiera per sentire cosa Dio ha da dirci riguardo al suo

amore per noi.

Si darà a ciascuno il foglietto con una strofa e il ritornello e si canterà insieme IL CANTO DELL' AMORE.

Per il giorno dopo, si proporrà di cantarlo a messa (come canto finale se possibile oppure dopo.)

Dopo aver ascoltato il canto, si prenderà la Bibbia Isaia 43 e si leggerà il brano riadattandolo ai bambini (es togliendo il riferimento ad Israele per far comprendere ai ragazzi che è un messaggio rivolto anche ad ognuno di noi).

Se siamo così amati è perché siamo suoi figli infatti Gesù ci ha insegnato a chiamarlo Padre:

Si consegneranno ad ogni bambino i libricini delle preghiere (scaricabili dal sito dell'ufficio catechistico della diocesi di Anagni- Alatri), si leggerà il Padre Nostro

Nel caso in cui rimanesse tempo libero si può proporre il gioco del gomito:

si porta un gomito di lana, si comincia a lanciarlo ad un compagno per volta tenendo sempre l'estremità ben stretta; quando si riceve il gomito si dice il proprio nome e una caratteristica personale.

TERZO INCONTRO

Titolo: La preghiera: non siamo mai soli

Cosa si vuole trasmettere:

- Siamo sempre sotto lo sguardo amorevole di Dio.
- I santi hanno vissuto sempre consapevoli di essere sotto tale sguardo di amore e hanno continuamente amato Dio.
- E' bello sapere che non siamo mai soli.

Obbiettivi:

- Far sperimentare la gioia di non essere mai soli.
- Abituare i ragazzi a pregare appena svegli e prima di andare a dormire (libricino delle preghiere sul comodino).

Parti dell'incontro:

Prima parte: Non siamo mai soli.

Seconda parte: I Santi (novembre: mese dei santi).

INCONTRO

Prima parte: Non siamo mai soli

GIOCO BENDATI: tutti i bambini dovranno partire da una parte della stanza ed arrivare da un'altra. La prima volta sono da soli (e bendati); la seconda volta, sempre da bendati, in silenzio e senza che se lo aspettino, **verranno accompagnati** dal catechista, con una mano sulla spalla.

- Concluso il gioco, si rifletterà sulla differenza che c'è stata tra il dover andare da soli e bendati e il sentirsi accompagnati, concludendo che di fatto **NON SIAMO MAI**

SOLI: Dio è sempre con noi.

Si leggerà pagina 24 dal catechismo CEI con la preghiera che propone.

Si leggeranno anche le due preghiere dal libricino delle preghiere:

- LA PREGHIERA DEL MATTINO
- LA PREGHIERA DELLA SERA

Seconda parte: I Santi.

Domanda: chi è che è sempre stato al fianco di Dio? O meglio, chi ha sempre camminato nella vita con la certezza che Dio fosse sempre al suo fianco?

La risposta è: I Santi

Si farà vedere un'immagine in cui è presente un collage di tanti dei santi della Chiesa. Quanti e quali sono i Santi? I santi sono tanti di tutte le età, categorie, nazioni,...

Si propone la lettura di un racconto riguardo un aneddoto di un santo

(questo è il filo conduttore per tutto l'anno: cercare di leggere ad ogni incontro un piccolo aneddoto di un santo magari dirlo ai ragazzi che scopriremo piano piano vari amici di Dio)

QUARTO INCONTRO

Titolo: SAREMO SEMPRE CON LUI

Cosa si vuole trasmettere:

- C'è una vita dopo la morte, una vita felice con Dio per i buoni.
- Le persone amate non sono perse per sempre ma se sono state buone sono in cielo, le cattive all' Inferno, chi non ha amato realmente Dio ma si è pentito, è in Purgatorio.
- Possiamo pregare per i nostri defunti.

Obbiettivi:

- Non aver timore della morte né di parlarne.
- Abituare i ragazzi a pregare per i defunti: "L'eterno riposo".

Parti dell'incontro:

Prima parte: Siamo fatti per il Paradiso.

Seconda parte: I simboli liturgici del funerale.

INCONTRO

Prima parte: Siamo fatti per il Paradiso.

Si inizia l'incontro ponendo loro delle domande:

- Che cosa pensate della morte?
- Che emozione provate?
- Vi è mai successo (di vivere questo evento o queste emozioni)?
-

Si leggerà il libro del catechismo CEI alle pagine 28-29.

- Si rifletterà a partire dall'ultima frase letta "**ammettili a godere la luce del tuo volto**" perché: **quando moriremo se avremo amato Dio e i fratelli saremo nell'amore di Dio**

Si presenterà così la preghiera dell' "**Eterno Riposo**"

Verrà letta dal libricino delle preghiere e ciascun bambino deciderà a chi dedicarla.

Seconda parte: I simboli liturgici del funerale.

Ci si sposterà in chiesa dove si mostreranno simboli presenti durante la celebrazione del rito delle esequie

I SIMBOLI ai quali prestare attenzione:

- CERO PASQUALE (la luce di Gesù vince le tenebre della morte)
- VANGELO posto sulla bara del defunto (indica come accedere al Paradiso: amando Dio e il prossimo)
- ACQUA BENEDETTA (simbolo del nostro battesimo)
- INCENSO (il cui profumo indica che il corpo è tempio dello Spirito Santo)

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

QUINTO INCONTRO 2 settimane prima della Festa di Cristo re

Titolo: Cristo e Mosè, il nostro Battesimo.

Cosa si vuole trasmettere:

- Dio ci ha salvati dal male e dalla morte per mezzo di Gesù, con il nostro Battesimo e amando Gesù siamo uniti a Lui. Nemmeno la morte ci potrà strappare dal suo amore.
- Dio ha iniziato a salvare l'umanità con un popolo: gli ebrei.
- Nelle storie dell'Antico Testamento in un modo un po' nascosto si incomincia a vedere quello che Gesù avrebbe poi compiuto.

Obiettivi:

- Incominciare a far conoscere le storie dell'Antico Testamento.
- Far conoscere che nel Battesimo veniamo uniti a Gesù, divenendo figli di Dio o meglio figli nel Figlio ossia uniti a Gesù abbiamo nel Battesimo la forza (**SE LO VORREMO**) di divenire Santi.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Il Nostro Battesimo.

Seconda parte: Mosè e Gesù.

INCONTRO

Prima parte: Il Nostro Battesimo.

L'incontro questa volta inizierà **direttamente in chiesa** per far rivivere ai bambini cosa è avvenuto durante il loro battesimo, si presenteranno così i diversi momenti e simboli della celebrazione:

- il portone spalancato simbolo dell'accoglienza della chiesa
- la preghiera a tutti i Santi di intercessione
- gli oli
- il cero pasquale
- il rito dell'efatà
- il fonte battesimale
- la veste bianca

Tornati in stanza si rifletterà con i ragazzi che grazie al Battesimo, siamo stati liberati dalla schiavitù del male perché siamo stati uniti a Gesù (importante **il Battesimo è come un regalo che va scartato, se non lo scarti è come se il regalo non lo avessi ricevuto** ossia occorre mettere in pratica quello che il battesimo ha realizzato: essere uniti a Gesù, e questo si realizza seguendo Gesù come veri discepoli).

Seconda parte: Mosè e Gesù.

Si introdurrà che Dio ha iniziato a preparare la Salvezza del mondo e dunque la venuta di Gesù iniziando a farsi conoscere ad un popolo: gli ebrei, sarebbe opportuno far vedere ai ragazzi una cartina della Palestina, facendo vedere dove si trova rispetto all'Italia.

Successivamente si racconterà la **storia di Mosè** dicendo che **Dio "ha preparato il nostro battesimo" tanti secoli prima della nascita di Gesù** .

Nel raccontare la storia di Mosè, si dovranno considerare parti del racconto necessarie da evidenziare, queste:

- Volontà di Dio di salvare il popolo dalla schiavitù dell'Egitto,
- Gli ebrei guidati da Mosè
- Il passaggio attraverso il deserto e il mar rosso
- la meta della TERRA PROMESSA.

Come Mosè anche Gesù guida fuori dalla schiavitù del male e della morte, non solo gli ebrei ma tutti gli uomini per desiderio di Dio Padre. Il deserto rappresenta le difficoltà della vita, le cose brutte, le prove. Il mar Rosso invece l'acqua del battesimo (ma anche il Sangue di Gesù nel quale siamo stati salvati ma questo non occorre dirlo ai bambini). La Terra Promessa è il Regno di Dio.

In ultimo si realizzerà un cartellone con un'immagine che rappresenta le acque del mar Rosso aperte e nel mezzo si attaccheranno le foto dei battesimi dei bambini che i ragazzi avranno portato avendoli avvertiti prima, a simboleggiare che con il Battesimo si è in cammino verso il Paradiso come gli ebrei che passando attraverso le acque erano in cammino verso la Terra Promessa.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SESTO INCONTRO *Settimana prima di Cristo Re*

Titolo: *In attesa della Luce che ha vinto le tenebre.*

Cosa si vuole trasmettere:

- Gesù è la luce di Dio inviata a vincere le tenebre della morte e del male.
- L'Avvento è il periodo di attesa in preparazione del Natale.

Obiettivi:

- Far percepire ai bambini la bellezza di ricordare e di attendere la nascita di Gesù.
- Far capire ai bambini quanto sia stata importante la nascita del Salvatore.
- Provare attraverso la corona di Avvento a coinvolgere le famiglie a celebrare una piccola liturgia domenicale.

Parti dell'incontro:

Prima parte: *Gesù è la luce del Padre.*

Seconda parte: *La Corona di Avvento.*

INCONTRO

Prima parte: *Gesù è la luce del Padre.*

- Introdurre il tema della luce di Gesù che ha vinto le tenebre del male **domandando ai ragazzi** se piacciono loro le decorazioni del Natale, se faranno l'albero e il presepe, **far loro vedere un video natalizio** di canti e di luci
- Successivamente domandare: **“Perché tutte queste luci a Natale?”** Lo si spiegherà con un **piccolo gioco**: Si spegneranno tutte le luci e si rimarrà per un po' al buio, poi si accenderà una candela e grazie alla luce di quella candela, si potrà trovare l'interruttore ed accendere la luce ed aprire le serrande delle finestre. Si farà riflettere i ragazzi sul quanto sia stato brutto stare al buio e che grazie a quella luce abbiamo potuto vincere l'oscurità.
- **Gesù è come quella candela, è la luce che Dio ha inviato nel mondo** a vincere le tenebre, e quali sono le tenebre? La morte, il male ,... Per questo noi a Natale riempiamo le case e le strade di luci, a ricordare la luce di Gesù che ha vinto il male
- Successivamente **ci si soffermerà sull'albero di Natale** (anche questo è un simbolo cristologico: il suo essere sempreverde simboleggia la vittoria di Gesù risorto sulla morte, le luci con il quale è addobbato: Gesù luce del mondo)
- A seguire si realizzerà con i ragazzi **la decorazione di un albero di Natale** (le decorazioni dovrebbero portarle i ragazzi) che verrà acceso dopo aver spento le

Seconda parte: La Corona di Avvento.

- Proiettare **l'immagine di una corona di Avvento** e spiegarne il significato e l'uso che se ne farà durante le messe di Avvento, il perché dei colori viola e rosa.
- Si inviteranno i ragazzi a portare la **domenica successiva una corona (che potrà essere acquistata o preparata in questo incontro magari insieme ai genitori). La domenica successiva, la corona verrà benedetta dopo la messa.** Così, ogni domenica durante il pranzo si potrà realizzare una piccola liturgia familiare, ossia : le candele verranno accese dai genitori e si potrà recitare la preghiera che ogni domenica verrà consegnata dopo la messa.
- Si potrebbe anche pensare, per coinvolgere i genitori, di far portare ai ragazzi quanto occorre per realizzare una corona di Avvento che verrà preparata insieme ai genitori subito dopo il catechismo.
- Per il periodo di Avvento, si potrebbero **suggerire ai genitori diversi momenti di liturgia familiare:** ad esempio la Corona di Avvento potrebbe essere accesa in famiglia ogni domenica prima del pranzo, ma anche ogni sera prima di andare a dormire, accompagnando l'accensione con un momento di preghiera da farsi davanti al presepe o concludendola con l'accensione dell'albero.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

Nota:

- **Durante la Messa della Prima Domenica di Avvento, verranno benedette le Candele di Avvento** preparate nell'incontro n. 6 da fare prima della Festa di Cristo Re.
- **Durante ogni domenica di Avvento, verranno consegnate ai genitori delle preghiere** che potranno recitare in famiglia prima del pranzo insieme all'accensione della candela della Corona.
- **Si ricorderà ai genitori la possibilità di recitare qualche preghiera** davanti al presepe e all'albero accesi la sera prima di andare a dormire insieme ai loro figli.
- **La terza domenica di Avvento sarà la domenica della Carità:** i bambini porteranno dei prodotti alimentari che la Caritas parrocchiale potrà utilizzare
- **La Quarta Domenica di Avvento** saranno benedetti i bambinelli da mettere nei Presepi

Primo di Avvento

Titolo: L'attesa

Cosa si vuole trasmettere:

- Dio ha iniziato il suo progetto di salvezza preparandolo con il popolo di Israele per poi compierlo in Cristo Signore.

Obbiettivi:

- Iniziare a far aver dimestichezza con le storie dell'antico Testamento.
- Mettere in relazione le storie dell'Antico Testamento con la figura di Gesù.
- introdurre i bambini al tema dell'attesa.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Il progetto di amore e salvezza di Dio iniziato con Israele e l'attesa del Messia.

Seconda parte: Abramo e Gesù.

INCONTRO

Prima parte: Il progetto di amore e salvezza di Dio iniziato con Israele e l'attesa del Messia.

Testo di riferimento " Le domande grandi dei bambini" Volume 2 pagine 54-55

Dio ci ama e non vuole darci solo cose, ma vuole darci la sua Luce infinita, la sua stessa Vita perché noi siamo fatti per Dio, per amare, per la Vita Eterna che per chi ama inizia albeggiando già su questa terra.

Come un bambini per nascere ha bisogno di nove mesi, come per conoscersi e divenire amici ci vuole tempo, **così il Padre prima di darci la sua parola d'amore più preziosa che è Gesù, ci ha preparato a questo incontro iniziando a farsi conoscere ad un popolo: gli ebrei** promettendo loro che da loro sarebbe nato il Messia, colui che avrebbe fatto conoscere Dio a tutte le nazioni e avrebbe salvato tutti i popoli.

A questo punto si potrebbe **far vedere la cartina di Israele** magari facendo vedere dove si trova rispetto all'Italia, si potrebbero **proiettare le immagini di Re e profeti dell'Antico Testamento** facendo una rapida carrellata di nomi, dicendo che nella Bibbia sono raccontate le loro storie e del loro rapporto con Dio.

Per **far sperimentare l'importanza dell'attesa**, della preparazione, che non si può avere sempre tutto e subito, si organizzerà **una piccola attività: si prepareranno dei budini** che prima di essere mangiati dovranno passare la notte in frigo (si potranno usare dei preparati che si vendono già pronti e che devono solo essere mescolati). Dopo l'attività si farà riflettere i bambini che come i budini hanno bisogno di tempo per essere preparati, così hanno bisogno di tempo tante cose importati: un bambino che nasce ha bisogno di 9 mesi, l'amicizia si costruisce nel tempo,... così anche Dio ha preparato nel tempo l'umanità per mandare il suo Figlio.

Anche noi dunque **nel tempo dell'Avvento facciamo esperienza dell'attesa** della nascita di Gesù per imparare ad attendere e a prepararci all'incontro con Dio alla fine della nostra vita e dei tempi.

Seconda parte: Abramo e Gesù.

Vogliamo allora **presentare ai ragazzi alcuni racconti della Bibbia** che hanno preparato la venuta di Gesù, perché **tutte le storie dell'Antico Testamento ci parlano segretamente di Gesù** in quanto tali testi sono stati scritti per preparare gli uomini a conoscere ed ad amare Gesù.

Ecco un esempio per far capire ai bambini quanto detto: **la storia di Abramo**

Si racconterà tale storia avendo a cuore di sottolineare alcuni elementi ed indicando che tale racconto è scritto nella Bibbia:

- Dio ha scelto Abramo per creare un popolo: gli ebrei e portare la benedizione a tutte le nazioni
- Dio ha chiesto ad Abramo di fidarsi di Lui, promettendogli che la sua discendenza sarebbe stata come i granelli della sabbia del mare
- Dio chiede ad Abramo di sacrificare suo figlio Isacco sia per metterlo alla prova, sia perché i popoli pagani attorno Israele sacrificavano bambini ai loro idoli, così che Dio ha voluto rivelare ad Abramo che non era cosa buona sacrificare i propri figli

Così questa storia anticipava in maniera nascosta quanto Gesù farà:

- Gesù come Abramo creerà un nuovo popolo: i cristiani attraverso i quali Gesù vuole continuare ad operare per la salvezza del mondo. Noi entriamo a far parte di questo popolo di Dio attraverso il nostro Battesimo
- Gesù si è fidato del Padre anche sulla croce continuando ad amarlo
- Dio che non ha voluto il sacrificio di Isacco dona il suo Figlio per la salvezza dell'umanità, perché noi dovevamo essere salvati dal suo amore. Il Padre non vuole il sacrificio di Isacco ma accetta il sacrificio del suo Figlio perché senza il suo amore noi non saremmo potuti essere salvati.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- **Si concluderà con la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SECONDO di AVVENTO prima dell' Immacolata

Titolo: Maria la Madre di Dio

Cosa si vuole trasmettere:

- Maria è la mamma di Gesù e mamma nostra.

Obbiettivi:

- Far conoscere Maria, mamma di Gesù, la più santa di tutti i santi
- Insegnare l'Ave Maria.
- Indicare Maria come modello, come lei ha detto sì a Dio, con infinità disponibilità, così anche noi uomini possiamo e dobbiamo fare con Dio.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Conoscere Maria.

Seconda parte: Come Maria anche noi dobbiamo e possiamo dire sì a Dio con generosità.

INCONTRO

Prima parte: Conoscere Maria.

Dopo aver precedentemente **chiesto alle mamme di scrivere in busta chiusa una lettera nella quale avranno scritto le sensazioni e le emozioni vissute durante l'attesa del bambino**, le si leggeranno ai ragazzi con un effetto sorpresa.

Successivamente **si chiederà ai bambini di rispondere con una lettera affettuosa** alla lettera delle mamme.

Dopo questo momento, si rifletterà con i bambini che se le mamme hanno provato queste bellissime emozioni riguardo ai loro figli, **come sarà stata la mamma di Gesù?** Colei che è sempre stata senza peccato, colei che è stata scelta per essere la Madre di Dio? Colei il cui cuore era solo amore?

Si leggerà dal **Vangelo l'Annunciazione**, mettendo magari come sfondo un quadro con tale tema e si sottolineeranno ai bambini alcuni aspetti:

- Lei è mamma di Gesù ma anche mamma celeste nostra
- Lei è stata disponibile alla volontà di Dio, ma se avesse detto no?
- Dio le ha chiesto il permesso di divenire la mamma di Gesù, anche a noi Dio chiede il permesso per fare cose buone con noi
- Anche a noi Dio chiede: " posso?" E se noi diciamo di sì, Lui entra nel mondo

Si presenterà la preghiera dell' Ave Maria

Seconda parte: Come Maria anche noi dobbiamo e possiamo dire sì a Dio con generosità.

Dopo aver chiesto ai bambini se anche loro vorranno fare come Maria dicendo sì a Dio, li si inviterà a **scrivere il loro SÌ su dei cuoricini** . Quel loro sì lo potranno deporre davanti al corona di Avvento la sera a casa e lo potranno portare alla messa dell'Immacolata o della domenica di Avvento nella processione di ingresso e deporli ai piedi dell'altare.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera**.
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- **Si concluderà con la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

TERZO di AVVENTO

Titolo: La Carità

Cosa si vuole trasmettere:

- Gesù è venuto al mondo per fare venire nel mondo la luce di Dio.
- Il Signore Gesù ha iniziato la sua opera di amore, ma ha affidato a noi di continuarla amando i fratelli.

Obbiettivi:

- Far sorgere un sentimento di gioia e gratitudine verso Dio per la venuta di Gesù che è venuto a rendere il mondo un posto migliore.
- Far comprendere ai ragazzi che l'amore cambia e migliora il mondo.
- Far loro sperimentare che possono e debbono compiere atti di amore verso i fratelli specie verso i più deboli.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Gesù ha insegnato la via dell'amore.

Seconda parte: L'amore salva il Mondo.

INCONTRO

Prima parte: Gesù ha insegnato la via dell'amore.

Fare vedere luce e tenebra attraverso un gioco: **si proiettano diverse immagini random** di eventi che capitano nel mondo belli e brutti (guerre, fame, atti di carità, atti di bullismo,

persone che si amano e che si odiano, ragazzi che aiutano degli anziani...), i ragazzi dovranno ad ogni immagine sollevare una paletta o una sulla quale è disegnato un cuore o una sulla quale è disegnato un cuore spezzato a definire se le immagini rappresentano qualche cosa di bello o di brutto.

Alla fine del gioco si farà riflettere i bambini che ciò che rendeva le situazioni belle o brutte era la presenza o l'assenza dell'amore e che Gesù è venuto per insegnarci ad amare, si elencherà che Gesù ha guarito i malati, ha aiutato i poveri,... e ci ha insegnato i due comandamenti dell'amore scrivendoli su di un cuore che verrà consegnato ai ragazzi.

Seconda parte: L'amore salva il Mondo.

Si proverà a far fare esperienza ai ragazzi di quanto sia fondamentale amare ed essere amati. Si domanderà loro: **"Che cosa succede quando non c'è amore?"** e si chiederà loro di raccontare qualche loro esperienza bella dove c'è stato amore e qualche esperienza brutta dove non lo hanno sperimentato

In un secondo momento si potrebbe o invitare un testimone della Caritas o parlare ai ragazzi di tante situazioni di povertà, e si potrebbe proporre ai ragazzi di **portare durante la messa della domenica successiva dei prodotti alimentari** per qualche persona bisognosa.

Il pacco verrebbe poi portato all'offertorio alla messa della III domenica di Avvento.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

QUARTA di AVVENTO

Titolo: La nascita di Gesù e i Magi

Cosa si vuole trasmettere:

- Far conoscere ai ragazzi i racconti Evangelici riguardanti la nascita di Gesù e l'adorazione dei Magi.

Obbiettivi:

- Abituare i ragazzi ad offrire al Signore se stessi
- Far fare esperienza ai bambini di un piccolo momento di silenzio
- Dare risalto al Presepe.

Parti dell'incontro:

Prima parte: La nascita di Gesù.

Seconda parte: Piccolo momento di preghiera e adorazione silenziosa.

INCONTRO

Prima parte: La nascita di Gesù.

Volendo far conoscere ai ragazzi i racconti della Nascita di Gesù e volendo valorizzare il Presepe, si comincerà con il fare ai bambini alcune domande tipo:

- Voi lo fate il presepe?
- Con chi lo fate?
- Quando lo fate?
- Vi piace? Più l'albero o il presepe? Quale personaggio vi piace del presepe?
- Che personaggi mettete?
- Cosa mettete come base? (Muschio o farina e perché? Evocare sensazioni)

Successivamente si leggeranno i racconti della nascita di Gesù e della visitazione dei Magi (Luca 2, 8-21 e Matteo 2,10). Dopo la lettura si faranno alcune domande ai bambini :

- Quali personaggi sono arrivati per primi e chi li ha guidati alla grotta?
- E per ultimi? Chi li ha guidati? Che cosa hanno portato?

In seguito si preparerà il presepe, si consiglia di mettere una musica di sottofondo natalizia tipo " Tu scendi dalle stelle" per poter poi commentare le parole del canto).

Si lascerà la mangiatoia vuota e si dirà ai ragazzi che il bambinello andrà posizionato la notte di Natale, si darà appuntamento ai ragazzi per la domenica successiva (la quarta di Avvento) per la benedizione dei bambinelli.

Seconda parte: Piccolo momento di preghiera e adorazione silenziosa.

Si domanderà ai bambini se anche loro come i Magi, vogliono portare dei doni a Gesù come simbolo del loro amore.

Si organizzerà così una piccola processione davanti al Tabernacolo: ogni bambino porterà dei lingotti d'oro disegnati, chi l'incenso e chi la mirra (acqua profumata) che verranno depositi ai piedi del tabernacolo.

Si potrà anche spiegare che l'oro si dava ai re (Gesù è il re del mondo), l'incenso si offriva agli dei (Gesù è il Figlio di Dio) e la mirra è un segno profetico legato alla morte e resurrezione di Gesù (era una resina usata anche per conservare i defunti).

Successivamente si farà una piccola adorazione: i bambini faranno pochi minuti di silenzio davanti al tabernacolo per poi mettere un granello di incenso nel turibolo con il carboncino acceso, simbolo del loro amore che sale a Dio .

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il libricino delle preghiere per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.
- Si presenterà un piccolo aneddoto della vita di un santo con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.

Nota:

- Abbiamo previsto un **totale di 8** incontri da fare da dopo le vacanze natalizie fino alla domenica prima della Mercoledì delle Ceneri.
- Il numero degli incontri di catechismo da fare potrebbe variare di anno in anno anche in base all'iniziare della Quaresima, **pertanto consigliamo di fare sicuramente i primi 4 incontri e l'incontro prima del Mercoledì delle Ceneri**, se dovesse esserci spazio per fare altri incontri, si potranno fare anche gli incontri 5, 6, e 7
- **In Quaresima si allestirà con i ragazzi una raccolta alimentare per i bisognosi**, l'incontro n. 8 fatto prima del Mercoledì delle Ceneri, preparerà tale raccolta quaresimale

PRIMO INCONTRO dopo L'epifania

Titolo: L' inizio della missione di Gesù

Cosa si vuole trasmettere:

- Gesù mandato da Dio Padre, ha iniziato la sua missione per salvare l'uomo.
- I suoi miracoli e i miracoli che continua ad operare nella sua Chiesa dicono la sua divinità e che Dio è più forte del male e della morte.

Obbiettivi:

- Fare conoscere brevemente le azioni principali della missione di Gesù e soffermarsi sui miracoli, segno della sua divinità e del suo amore per gli uomini.

Parti dell'incontro:

Prima parte: L'inizio della missione di Gesù.

Seconda parte: I miracoli di Gesù.

Terza parte: I miracoli che Gesù continua ad operare nella sua Chiesa.

INCONTRO

Prima parte: L'inizio della missione di Gesù.

La Missione di Gesù pag. 60 catechismo Cei (il Vangelo di riferimento per i catechisti è Marco 1,21-28 e 32-39 e Luca 6,17-19)

Si consiglia di spiegare a partire dalla **lettura dell'immagine di pagina 60** del catechismo Cei che l'inizio della missione di Gesù è avvenuto quando lui è divenuto adulto a circa 30 anni, Lui il Figlio di Dio mandato da Dio Padre a salvare l'uomo dal male, dalla morte e dal peccato, è venuto per amore dell'uomo.

Tutto il suo operato è ruotato intorno a queste 4 azioni:

- insegnava con autorità la via di Dio e l'amore
- faceva esorcismi
- compiva miracoli
- perdonava i peccati

Dopo questa introduzione che dovrà essere piuttosto breve, si dirà ai ragazzi che nei prossimi incontri incominceremo piano piano a vedere nel dettaglio quello che Gesù ha compiuto, oggi ci soffermeremo sui **miracoli**. Si dirà che tutto queste cose sono riportate nei Vangeli, **si potrà pertanto riprendere il Vangelo che abbiamo regalato ai ragazzi ad inizio anno e rileggere la dedica scritta e spiegarla.**

Seconda parte: I miracoli di Gesù.

- Piccola introduzione chiedendo ai ragazzi se sanno cosa sia un miracolo.
- Si chiederà ai ragazzi se conoscono qualche miracolo che Gesù ha compiuto.
- Successivamente si farà una rapida carrellata dei miracoli di Gesù dando una breve spiegazione.
- Infine si farà un focus su un miracolo in particolare tipo quello della figlia di Giairo di pagina 62, si potrebbe introdurre questo miracolo scomponendo un'immagine che tratta del medesimo miracolo da ricomporre come un puzzle e poi raccontare la storia o proiettare un filmato.

Alla fine si chiederà, ma perché Gesù ha compiuto questi miracoli secondo voi?

- Per darci dei segni che era il Figlio di Dio.
- Per aiutarci a credere che lui è più forte del male, della morte e delle malattie.
- Per amore verso gli uomini.

Terza parte: I miracoli che Gesù continua ad operare nella sua Chiesa.

Anche oggi Gesù continua a guarire attraverso la sua Chiesa per aiutare la nostra fede a continuare a credere nell'amore di Dio.

Si potrà presentare magari con un breve filmato qualche miracolo avvenuto a Lourdes o quelli compiuti da Padre Pio o da qualche altro santo,...

Si concluderà anticipando ai ragazzi, che nei prossimi incontri continueremo a scoprire meglio cosa Gesù ha fatto durante la sua missione.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SECONDO INCONTRO dopo L'Epifania

Titolo: "Amerai il Signore Dio tuo"

Cosa si vuole trasmettere:

- Il nucleo dell'insegnamento dato con autorità da Gesù ruota attorno ai due comandamenti fondamentali dell'amore per Dio e per il prossimo. In questo incontro ci soffermeremo sul primo comandamento.

Obbiettivi:

- Mettere in risalto che il Primo Comandamento è amare Dio con tutto se stessi e dunque vivere una relazione di amore e fiducia con Lui e questo si deve vivere in ogni istante della nostra vita, quando si è soli o in compagnia, a scuola o a casa, da bambini ma anche da adulti, in ciò che pensiamo e facciamo,...

Parti dell'incontro:

Prima parte: Introduzione dei due comandamenti dell'amore.

Seconda parte: Il Primo Comandamento dell'amore e 4 comandamenti dei 10.

INCONTRO

Prima parte: Introduzione dei due comandamenti dell'amore.

Dopo aver ricordato rapidamente ciò che Gesù ha fatto durante la sua missione e di cui abbiamo parlato la volta precedente, ricorderemo ai ragazzi che Gesù insegnava con autorità la via di Dio e l'amore. Gesù ci ha insegnato la strada per essere felici, per creare un mondo che sia un Paradiso in terra e la strada per raggiungere il Cielo

In questo e nel prossimo incontro parleremo del più importante insegnamento che Gesù ci ha lasciato: quello dei due comandamenti dell'amore **e che se vivremo questi 2 comandamenti diverremo figli di Dio ossia santi, persone che vivono il loro Battesimo.**

Seconda parte: Il Primo Comandamento dell'amore e 4 comandamenti dei 10.

In questo incontro ci soffermeremo sul **Primo comandamento**, nel prossimo incontro sul Secondo.

Introdurremo l'incontro, preparando dei cartoncini a forma di cuore che si possano aprire sui quali i bambini dovranno attaccare su di un verso e sull'altro i due comandamenti; in questo incontro potranno attaccare la frase : **"Amerai il Signore Tuo Dio con tutto il cuore con tutte le forze con tutta la tua mente"** nel prossimo incontro invece **"Amerai il prossimo tuo come te stesso"** .

Si dirà dunque che chi ama realmente Dio, rispetta i 10 comandamenti e che oggi ne vedremo 4 quelli legati a Dio. I primi 3 più non dire falsa testimonianza (Dio è Verità). Si preparerà dunque un cartellone sul quale si scriverà "Il comandamento : **"Amerai il Signore Tuo Dio con tutto il cuore con tutte le forze con tutta la tua mente"** . Sotto si scriverà: **"Chi**

ama realmente Dio rispetta questi comandamenti”:

Si leggeranno così 4 dei 10 comandamenti, e ogni volta che si sarà letto un comandamento lo si scriverà sul cartellone e lo si spiegherà. **Fare attenzione a spiegare anche in positivo i vari comandamenti ossia a spiegare che chi ama Dio non solo non fa il male ma fa il bene**, per la spiegazione più dettagliata dei comandamenti rimando al video tutorial.

Successivamente si farà un gioco, su di un altro cartellone, si scriveranno i 4 comandamenti e sotto ogni comandamento si scriverà da un lato **“Ecco chi ama realmente Dio come Gesù ci ha insegnato”** dall'altro **“Ecco chi deve imparare ad amare Dio”**, si leggeranno così tutta una serie di frasi scritte su dei foglietti che riportano comportamenti di varie persone.

I bambini dovranno dire: a quale comandamento si riferisce il foglietto e se quel comportamento rispecchia chi ama Dio o chi non ama Dio mettendo dalla parte giusta del cartellone i foglietti ossia o sotto la frase **“Ecco chi ama realmente Dio come Gesù ci ha insegnato”** o sotto la frase **“Ecco chi deve imparare ad amare Dio”**.

A titolo esemplificativo riportiamo qui alcune situazioni sulle quali i ragazzi dovranno esprimersi:

- Marco non dice mai bugie.
- Lucia preferisce dormire la domenica mattina e non va a messa.
- Luca bestemmia.
- Giovanna dice nel suo cuore tante volte al Signore che gli vuole bene.
- Giulia tutte le mattine dice al Signore di darle la forza per fare cose buone.
- Veronica tutte le sere ringrazia il signore per le cose belle successe durante la giornata.
- Lorenzo è sempre attento durante la messa quando il sacerdote legge il Vangelo.
- Mattia sbadiglia e si distrae mentre il sacerdote legge il Vangelo.
- Laura è molto contenta di fare la chierichetta sull'altare.
- Benedetta non parla mai con Dio.
- Sofia quando deve decidere come comportarsi pensa "che cosa vorrebbe da me Gesù?".
- Sara per non farsi sgridare dice bugie.
- Lo zio di Mario pensa solo a lavorare.
- Il papà di Giacomo pensa solo ai soldi e non è per niente generoso.
- Chiara presta sempre i suoi giochi.
- Il signor Rossi che ha un'industria scarica nel fiume i rifiuti tossici.
- Matteo getta le cartacce a terra.
- Filippo per rispettare l'ambiente non getta i rifiuti a terra.
- Claudia vedendo un bel tramonto pensa a quanto è grande il Signore.
- Matteo pensa spesso a ciò che Gesù ha detto e fatto e cerca di fare nello stesso modo.
- Lucia quando si sente sola chiede al Signore di starle vicina.
- Matteo prega spesso per i compagni che lo trattano male.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera**.
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento**.

TERZO INCONTRO dopo L'Epifania

Titolo: "Amerai Il Prossimo tuo"

Cosa si vuole trasmettere:

- Il nucleo dell'insegnamento dato con autorità da Gesù ruota attorno ai due comandamenti fondamentali dell'amore per Dio e del prossimo. In questo incontro ci soffermeremo sul Secondo Comandamento.

Obbiettivi:

- Far conoscere ai bambini che amare il prossimo significa " Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te " e " Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te".

Parti dell'incontro:

Prima parte: Introduzione.

Seconda parte: Il secondo comandamento dell'amore.

INCONTRO

Prima parte: Introduzione.

Anche questa volta si ricorderà rapidamente ciò che Gesù ha fatto durante la sua missione e di cui abbiamo parlato nel primo incontro dopo l' Epifania. Ricorderemo ai ragazzi che Gesù insegnava con autorità la via di Dio e l'amore. La scorsa volta abbiamo conosciuto qua l'è il Primo comandamento, ora vedremo il Secondo.

Seconda parte: Il secondo comandamento dell'amore.

In questo incontro ci soffermeremo sul **Secondo comandamento** utilizzando la stessa modalità dello scorso incontro, per cui rimando a quanto precedentemente scritto. Questa volta le frasi sulle quali i bambini dovranno pronunciarsi attengono all'amore del prossimo, eccone sempre alcune a titolo esemplificativo:

- Matteo risponde male ai genitori.
- Marisa passa volentieri il tempo con la nonna sola.
- Claudio aiuta i compagni in difficoltà.
- Leonardo dice parole gentili.
- Lucia fa sempre i dispetti.
- Giulia prende sempre in giro gli altri e li ferisce.
- Mirko insieme ai suoi compagni si approfitta sempre dei più deboli facendoli piangere.
- Luigi ruba la merenda ai compagni.
- Sofia aiuta la mamma in cucina.
- Mario é contento di stare in famiglia.
- Chiara gioca sempre con il fratello.
- Francesca difende il compagno che viene preso in giro.
- Giacomo fa finta di nulla quando un compagno viene preso in giro.
- Lorenzo dice "stupido" a suo fratello.
- Luigi parla male di Matteo alle sue spalle.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera**.
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento**.

QUARTO INCONTRO dopo L'Epifania

Titolo: Gesù ha vinto i nostri peccati con il suo amore

Cosa si vuole trasmettere:

- Il peccato è egoismo e le conseguenze del peccato sono la varie morti: fisica, spirituale, dell'anima,... rappresentate dall'immagine: il peccato ci sporca, ci rende neri.

Obbiettivi:

- Preparare i ragazzi alla prima confessione e alla festa della prima confessione che si farà a maggio.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Introduzione.

Seconda parte: Il peccato.

Terza parte: Introdurre al sacramento della Confessione.

INCONTRO

Prima parte: Introduzione.

Anche questa volta si ricorderà rapidamente ciò che Gesù ha fatto durante la sua missione e di cui abbiamo parlato nel primo incontro dopo l' Epifania ossia: che ha guarito i malati, esorcizzato, ha insegnare con autorità la via di Dio.

Ricorderemo anche che Gesù perdonava i peccati, **si introdurrà così il tema di questo incontro leggendo il racconto del paralitico cui vennero perdonati i peccati** (catechismo Cei pagine 65-67)

Seconda parte: Il peccato

Ci si soffermerà sul peccato domandando ai bambini cosa sia secondo loro, successivamente **lo si farà capire con un'immagine o prendendo una bacinella di acqua nella quale si verserà della coca cola o un filmato che faccia vedere una persona che peccando diventa nera**, si dirà allora che il peccato è come la morte che sporca la nostra anima, alla fine si concluderà che il peccato è non amare: egocentrismo.

Elencheranno allora tutta una serie di peccati, **ricordando che sono azioni e pensieri contro i due comandamenti dell'amore** ed ogni volta che si menzionerà un peccato si verserà della coca cola nella bacinella, mostrando come l'acqua diventi più nera.

Terza parte: Introdurre al sacramento della Confessione

Introdurre il **tema della confessione**: come il paralitico tutti possono rialzarsi e i peccati possono essere cancellati, lo si potrà mostrare buttando via l'acqua sporca. Gesù cancella i nostri peccati, come ha fatto con il paralitico perché è Dio e perché li ha vinti con il suo amore.

Anche oggi Gesù continua a cancellare il nostro peccato attraverso il **sacramento della Confessione** che amministra attraverso i suoi sacerdoti.

Si potrà così usare un'immagine da dare e da lasciare come promemoria nella quale a fianco del disegno di un bambino che si confessa (Pagina 169 catechismo Cei), potranno essere scritti **gli elementi della confessione da ricordare**:

- confessarsi con gioia: siamo amati da Gesù che ci lava con il suo amore
- dire tutti i peccati a partire da quelli dei quali più ci vergognamo,
- desiderio di non compier più quei peccati
- riparare (è il senso della penitenza che il sacerdote dà).
- concludere la confessione con questa preghiera da dire : “ Signore Gesù Cristo Figlio del Dio Vivente abbi pietà di me peccatore”
- ricevere l'assoluzione dei peccati

Introdurre **che a maggio faremo una grande festa** nella quale inviteremo anche i genitori per **la prima confessione**.

La giornata della prima confessione sarà organizzata come una festa, i bambini verranno vestiti a festa, ci sarà un momento conviviale e sia i genitori che i padrini e le madrine (del battesimo, se ci fossero) potranno confessarsi.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera**.
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento**.

QUINTO INCONTRO dopo l' Epifania

Titolo: Incontrare/toccare Gesù 1: La messa domenicale

Cosa si vuole trasmettere:

- L'azione di salvezza di Gesù continua ai nostri giorni, possiamo toccarlo ed essere da lui salvati.
- Iniziare a far conoscere la parti della Messa.

Obbiettivi:

- Far scoprire ai ragazzi l'importanza del partecipare alla messa domenicale.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: La Messa domenicale.

Seconda parte: Alcune parti della Messa i canti e il Confesso.

INCONTRO

Introduzione.

Negli incontri precedenti abbiamo visto che chi toccava Gesù veniva curato/ salvato dalle malattie e dai propri peccati. **Possiamo anche noi oggi toccare Gesù? Incontrarlo?** Sì, lo vedremo in questi incontri da qui fino all'incontro n. 8.

In questo quinto incontro cercheremo di sottolineare in maniera molto generale, **l'importanza della Messa domenicale** per incontrare il Signore, nei successivi incontri invece ci soffermeremo a vedere che si può “toccare Gesù” ascoltando la Parola di Dio, nutrendoci del suo Corpo e aiutando/ toccando coloro che soffrono.

Se possibile in questi incontri cercheremo ogni volta di spiegare e di soffermarci **su qualche parte della messa**, sui luoghi della chiesa e gli oggetti principali che durante le messe sono usati.

Riferimento catechismo CEI pagina 127-129

Prima parte: La Messa domenicale.

Si inizierà con una piccola attività: si sarà dovuto chiedere precedentemente ai genitori dei ragazzi, di mandare delle foto (senza che i figli lo sappiano) dei loro figli che stanno partecipando a delle belle attività (un concerto di musica, una gara sportiva, una recita scolastica, un compleanno,...).

Durante l'incontro si proietteranno le foto e si **porrà una domanda** per far riflettere i ragazzi: **“Perché avete partecipato a queste attività?”**

Si cercherà di far loro coscientizzare che hanno partecipato a questi eventi perché c'era qualche cosa di bello che desideravano fare, diremo dunque ai ragazzi che oggi cercheremo di scoprire le cose belle e desiderabili che ci sono nella Messa domenicale.

Successivamente **si farà un gioco**: si mostrerà ai ragazzi un cartellone precedentemente preparato nel quale sarà scritto : **“Quali sono i motivi belli per i quali andare a Messa?”**

Sotto questa domanda saranno scritte ma coperte con della carta queste frasi:

- incontrare il Signore / toccare Gesù.
- incontrare i fratelli che amano Dio.
- pregare con i fratelli che amano Dio.
- ricordare che di domenica Gesù è risorto e ha vinto il male e la morte.
- nutrirci del Corpo e della Parola del Signore, come il corpo ha bisogno del cibo, così anche l'anima.
- imparare a fermarci dalle tante attività della settimana per gustare le cose, per riflettere e dire grazie.
- per riposare l'anima, come il corpo ha bisogno di riposo, anche l'anima ha bisogno di riposare nella preghiera.
- per imparare a mettere Dio al primo posto e non cercarlo solo nel momento del bisogno o quando avanza tempo.

I bambini divisi per squadre dovranno dire i motivi per i quali andare a messa e se troveranno quelli riportati, dopo aver scoperto la frase e spiegata si darà un punto alla squadra che avrà indovinato. **Vince chi fa più punti.**

Si potrà approfittare in questo incontro di rinnovare l'invito ai ragazzi nel partecipare (se la cosa fosse organizzata) al coro, al gruppo dei ministranti,...

Seconda parte: Alcune parti della Messa i canti e il Confesso.

Si inizieranno a **spiegare alcune parti della Messa**: in questo incontro si spiegherà **perché si canta**, dicendo che il canto rappresenta la preghiera, anzi si dice che *“chi canta prega due volte”*.

Si potrà far sentire loro un canto di inizio, leggere il testo e proporre ai ragazzi di cantarlo alla successiva messa domenicale (accordandosi con il coro).

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SESTO INCONTRO dopo l' Epifania

Titolo: Incontrare/toccare Gesù 2: La Parola di Dio

Cosa si vuole trasmettere:

- L'azione di salvezza di Gesù continua ai nostri giorni, possiamo toccarlo ed essere da lui salvati ascoltando con desiderio la Bibbia
- iniziare a far conoscere la parti della Messa

Obbiettivi:

- far scoprire ai ragazzi l'importanza di ascoltare con desiderio la Parola di Dio

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: L'importanza dell'ascoltare con desiderio la Parola di Dio.

Seconda parte: I canti della Messa.

INCONTRO

Introduzione

Ricorderemo che dal precedente incontro, abbiamo detto che è possibile incontrare/ toccare Gesù, oggi vedremo che lo possiamo toccare leggendo e ascoltando la Bibbia, che solitamente ascoltiamo nella messa domenicale

Prima parte: L'importanza dell'ascoltare con desiderio la Parola di Dio.

Come abbiamo bisogno di nutrire il corpo, così dobbiamo nutrire l'anima **ascoltando la Parola di Dio** e nel prossimo incontro parleremo dell'Eucarestia.

L'incontro potrà partire dalla chiesa, facendo vedere ai bambini l'ambone e spiegando loro/ ricordando che da lì si proclama la Parola di Dio e sempre da lì il sacerdote la spiega con l'omelia.

Si domanderà ai ragazzi se secondo loro per nutrirci della Parola di Dio e quindi per conoscere Gesù e per "toccarlo" ossia per avere una relazione profonda con Lui, se basta solo essere fisicamente presenti in chiesa. Si cercherà di far loro capire che **diverso è ascoltare dal sentire**, si proverà a far capire che perché si possa toccare Gesù **occorre il desiderio di incontrarlo** ascoltando la Parola di Dio e lo si spiegherà leggendo **la parabola del seminatore** riportata nel catechismo del testo Cei a pagina 129.

Dopo aver letto la parabola, magari facendo facendo anche una lettura dell'immagine di pagina 129 si porteranno i ragazzi a comprendere che **il terreno buono è un cuore che desidera ascoltare e accogliere per mettere in pratica quello che la Parola di Dio dice**, mentre **il terreno cattivo è un cuore distratto che non desidera incontrare il Signore**.

Si propone anche un **gioco** per far vedere ai bambini che per ascoltare occorre porre attenzione: ad ogni bambino si darà un numero e si leggerà un racconto, durante la lettura improvvisamente il catechista dovrà fermarsi di leggere e chiamare un numero a caso, il bambino con quel numero dovrà dire quale sia stata l'ultima parola letta, per rendere più avvincente il gioco si potrà fare anche a squadre.

Seconda parte: I canti della messa.

Si potrà riprendere la parte dei canti iniziati a introdurre la volta precedente e si potrà mostrare ai ragazzi un libretto dei canti, il luogo del coro chiedere ai ragazzi se conoscono qualche canto della Messa, se ce ne sia qualcuno che a loro piaccia particolarmente, si potranno invitare i ragazzi a partecipare al coro.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera**.
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento**.

SETTIMO INCONTRO dopo l' Epifania

Titolo: Incontrare/toccare Gesù 3 L'eucarestia

Cosa si vuole trasmettere:

- L'azione di salvezza di Gesù continua ai nostri giorni, possiamo toccarlo ed essere da lui salvati nutrendoci con desiderio dell'Eucarestia.
- Continuare a far conoscere la parti della Messa.

Obbiettivi:

- Introdurre la conoscenza dell'Eucarestia in vista della prima comunione e far capire che il pane e il vino consacrati non sono un simbolo ma la reale presenza di Gesù.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: La presenza reale di Gesù nel pane e nel vino consacrati .

Seconda parte: Gli arredi liturgici della celebrazione eucaristica.

INCONTRO

Introduzione

Ricorderemo che nei precedenti incontri, abbiamo detto che è possibile incontrare/ toccare Gesù, oggi vedremo che lo possiamo toccare nutrendoci dell 'Eucarestia

Prima parte: La presenza reale di Gesù nel pane e nel vino consacrati.

Si potrà iniziare a dire ai ragazzi che Gesù dopo essere risorto ha detto agli apostoli e a tutti noi **“Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del Mondo”** magari presentando un **cartellone** da appendere con questa frase e con riportata sotto **l'immagine dell'eucarestia in un ostensorio.**

Dire a i ragazzi che per amore nostro Lui volendo continuare a stare con gli uomini, ha deciso di istituire l' Eucarestia ossia durante ogni messa quel pane e quel vino diventano vero corpo e vero sangue di Gesù. Al di là dell'apparenza lì è presente realmente Gesù e per farlo capire si farà vedere **un filmato di un miracolo eucaristico e lo si spiegherà.** Nutrirci dell' Eucarestia è nutrire l'anima è toccare Gesù.

Seconda parte: Gli arredi liturgici della celebrazione eucaristica

Successivamente ci si potrà **spostare in chiesa**, mostrare la patena, la pisside, il calice,...ossia gli oggetti che il sacerdote usa durante la consacrazione, sottolineando che il momento più importante è quando **il sacerdote stende le mani sul pane e il vino** (per opera dello Spirito Santo il pane e il vino diventano corpo e sangue di Gesù), quando pronuncia le parole consacratrici (le stesse che disse Gesù nell'Ultima cena) e **quando alza il pane e il calice** (in questo momento possiamo adorare Gesù non essendo più il pane e vino semplice pane e vino ma Corpo e Sangue di Cristo).

Si potranno invitare i ragazzi a prendere parte al gruppo dei ministranti.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

OTTAVO INCONTRO dopo l' Epifania da fare prima del Mercoledì delle Ceneri

Titolo: Incontrare/toccare Gesù 4: aiutare chi è in difficoltà / i poveri

Cosa si vuole trasmettere:

- Amare chi è in difficoltà e aiutarli è amare e aiutare Gesù.

Obbiettivi:

- Far fare esperienza dell'aiuto a chi ha bisogno.
- Far conoscere la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri e l'inizio della Quaresimale.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: Il testimone Caritas e raccolta alimentare.

Seconda parte: Il Confesso e il Mercoledì delle Ceneri.

INCONTRO

Introduzione

Negli incontri precedenti abbiamo visto che chi toccava Gesù veniva curato/salvato dalle malattie e dai propri peccati. **Possiamo anche noi oggi incontrare Gesù? Toccarlo?** Sì, oggi lo vedremo dicendo che possiamo toccare Gesù aiutando chi è nel bisogno.

Riferimento catechismo CEI pagina 149

Prima parte: Il testimone Caritas e raccolta alimentare.

Riferimento Catechismo CEI pagina 150, si proietterà un filmato, si leggerà un brano del Vangelo oppure direttamente dal catechismo CEI, avente per oggetto il **discorso di Gesù riguardo al giudizio universale**, per far conoscere ai ragazzi che tutto quello che avremo fatto ai fratelli bisognosi lo avremo fatto a Lui. Riferimento Mt 25, 31-46.

Si **inviterà un testimone**, una persona che possa raccontare (senza entrare nei dettagli per motivi di rispetto e di privacy) qualche situazione di bisogno presente in parrocchia, qualche persona che avesse bisogno di aiuto, sarebbe bene raccontare anche di aiuti già dati e di come tali aiuti abbiano reso la persona bisognosa felice.

Si concluderà domandando ai ragazzi se anche loro volessero dare una mano. Se la risposta sarà sì, si dirà che dal prossimo incontro per tutto il tempo della Quaresima, **potremo raccogliere dei generi alimentari** che nell'ultimo incontro di Quaresima il testimone verrà a raccogliere per portarlo alla persona bisognosa. Successivamente sarà bene che il testimone ritorni per raccontare la reazione che la persona bisognosa avrà avuto.

Dall'incontro prossimo di catechismo i ragazzi troveranno degli scatoloni nei quali ogni volta potranno portare dei generi alimentari da donare.

Successivamente **sul quaderno si potrà far scrivere una domanda: “ Quali persone posso aiutare che sono in difficoltà così da poter toccare Gesù?”** spiegando ai ragazzi che ci sono tanti casi di difficoltà. Dai nonni soli ai compagni presi in giro,...

Seconda parte: Il Confesso e il Mercoledì delle Ceneri.

Spiegazione di una parte della messa: **il Confesso** dicendo che **il riconoscere all'inizio della Messa i nostri peccati è un modo per iniziare bene la celebrazione**, in quanto è un chiedere aiuto a Dio per aiutarci a camminare nel bene, è un modo per dire a noi e a Dio che pentendoci del male fatto, vogliamo con decisione camminare nella via del bene. Si potrà così spiegare anche l'inizio della Quaresima che avverrà con **il Mercoledì delle Ceneri** ed invitare i ragazzi a partecipare. Si dirà loro che come è bene iniziare la Messa riconoscendo i nostri peccati per chiedere perdono a Dio e per decidere di cambiare, così sarà bene farlo anche per iniziare la Quaresima che è un tempo di preparazione alla Pasqua.

Per invogliare a partecipare e per spiegare il rito delle ceneri, si potrà simulare **facendo cadere sulla testa di ogni bambino dei coriandoli**, dicendo che il sacerdote dirà in quel giorno: **“Convertiti e credi al Vangelo”** ossia **“Chiedi scusa per tuoi peccati desiderando di non farli più e deciditi di camminare sulla via di Dio”**

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

Nota:

- Tutti gli incontri di Quaresima saranno concentrati sul **far conoscere ai bambini gli eventi vissuti da Gesù durante la sua ultima settimana di vita fino alla sua Resurrezione collegandoli con le celebrazioni liturgiche della Settimana Santa**. Ad ogni incontro vedremo cosa successe a Gesù.
- Nel primo incontro di Quaresima ci soffermeremo sull'**entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme**.
- Nel secondo incontro di Quaresima invece vedremo gli avvenimenti del **Giovedì Santo**.
- Nel terzo incontro Vedremo quanto accadde il **Venerdì Santo**.
- Nel Quarto incontro **la Resurrezione**.
Per far comprendere tale scansione temporale **ci aiuteremo facendo un cartellone**.

PRIMO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: L'entrata di Gesù a Gerusalemme

Cosa si vuole trasmettere:

- Far conoscere ai bambini che dopo i 3 anni di ministero Gesù sale a Gerusalemme per affrontare la sua passione, la sua morte ed infine risorgere.
- Far conoscere ai bambini che molti la domenica prima della sua crocefissione lo acclamavano, ma alcuni per invidia lo volevano morto.
- Gesù ha scelto liberamente e umilmente di morire per salvarci.

Obbiettivi:

- Iniziare a far conoscere ai bambini le vicende accadute a Gesù durante la sua ultima settimana di vita e collegarle con le celebrazioni della Settimana Santa.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: Entrata di Gesù a Gerusalemme.

Seconda parte: La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.

INCONTRO

Introduzione

In questo incontro si introdurranno gli argomenti che si tratteranno da ora fino al tutto il periodo di Quaresima. **Vedremo cosa Gesù ha compiuto durante la sua ultima settimana di vita**: dalla domenica prima della sua morte fino alla domenica successiva ossia quando è risorto.

In questo incontro si dirà che dopo i 3 anni di missione che Gesù ha vissuto andando in giro per la Palestina (3 anni che sono bastati a gettare le basi per cambiare il mondo), Gesù si è diretto verso Gerusalemme per celebrarvi la Pasqua ebraica e qui a

Gerusalemme si sarebbe fatto uccidere per salvare l'umanità.

In questo incontro vedremo l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme.

Per rendere il discorso più semplice da capire, si preparerà un cartellone che dovrà essere anche rifatto sul quaderno dai ragazzi e che compileremo di volta in volta durante i prossimi incontri:

GIORNO DELLA SETTIMANA	IMMAGINE	TITOLO	DATA CALENDARIO 2023	SACERDOTE
DOMENICA DELLE PALME				
LUNEDI'				
MARTEDI'				
MERCOLEDI'				
TRIDUO PASQUALE	GIOVEDI' SANTO			
	VENERDI' SANTO			
	SABATO SANTO			
DOMENICA DI PASQUA				

Ad ogni incontro di catechismo, si compileranno le caselle vuote ossia sotto la colonna dove è scritto immagine si porrà l'immagine riassuntiva dell'incontro; per fare un esempio in questo incontro si userà l'immagine dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme riportata nel testo Cei a pagina 75; sotto il titolo, si metterà l'argomento di ogni incontro, (in questo incontro sarà "L'entrata di Gesù a Gerusalemme"), sotto la data del calendario si metterà il giorno nel quale ricorderemo questo evento ossia quando capiterà la Domenica delle Palme, ed infine nell'ultima colonna si metterà il colore liturgico usato per la veste del sacerdote, ma questa colonna verrà compilata interamente nel quinto incontro di Quaresima che sarà tutto centrato sui paramenti sacri del sacerdote e sui colori liturgici.

Prima parte: Entrata di Gesù a Gerusalemme.

Si racconterà l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, riportate dal catechismo Cei alle pagine 75-77. Sottolineando che Gesù entrò a dorso di un umile asino e non di un cavallo, che la folla felice per il bene che in quegli anni Gesù aveva fatto lo acclamò sventolando palme ma che c'erano alcuni tra la folla che per invidia lo volevano morto eppure Lui amò tutti, anche i suoi nemici.

Si potrà raccontare ai bambini quanto accaduto o proiettando un filmato o semplicemente a partire dal testo Cei, successivamente si chiederà ai bambini di mettere in scena il racconto, per cui si dovranno preparare delle orecchie di asino per il bambino che impersona l'asino che porta Gesù, una tunica che indosserà il bambino che impersona Gesù, 2 bambini dovranno avere attaccati al petto due smile che rappresentano i volti

invidiosi di coloro che volevano uccidere Gesù, tutti gli altri bambini avranno dei rami di ulivo che agiteranno e un bambino stenderà un mantello al passaggio di Gesù

Dopo la messa in scena si spiegherà ai bambini quanto raccontato e recitato, soffermandosi sulla figura dell'asino che rappresentava l'umiltà di Gesù, il senso delle palme, il perché anche noi useremo dei rami di ulivo la domenica delle Palme, il perché alcuni erano invidiosi,...

Seconda parte: La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.

Se avanza tempo, si potrà fare riferimento a cosa fosse la Pasqua ebraica ossia si dirà che gli ebrei allora come ora celebravano la liberazione dall'essere schiavi in Egitto, si spiegherà allora che Gesù ha voluto vivere la sua passione durante la Pasqua ebraica per istituire la Pasqua cristiana ossia in quel momento ha scelto di morire e poi risorgere, per liberare non solo gli ebrei ma tutti gli uomini, non solo dalla schiavitù di un popolo ma da una schiavitù ben peggiore quella dell'umanità dal male e dalla morte. Egli ci ha liberati con il suo amore.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il libricino delle preghiere per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.
- Si presenterà un piccolo aneddoto della vita di un santo con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.

SECONDO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: La lavanda dei piedi e l'Ultima Cena

Cosa si vuole trasmettere:

- Gesù ci ha salvati con il suo amore: la lavanda dei piedi simboleggia il suo amore gratuito per tutti gli uomini e la sua umiltà.
- L'istituzione dell'Eucarestia è avvenuta per il suo amore per noi, anche Giuda è stato amato da Gesù.

Obbiettivi:

- Iniziare a far conoscere ai bambini le vicende accadute a Gesù durante il Giovedì Santo e collegarle con le celebrazioni del Giovedì Santo.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: La lavanda dei piedi e L'Ultima Cena.

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con la celebrazione del Giovedì Santo.

INCONTRO

Introduzione

Riprendendo il cartellone preparato nel precedente incontro, diremo ai bambini che vedremo cosa successe a Gesù il Giovedì di quella Settimana Santa, vedremo con loro l'Ultima Cena di Gesù e la Lavanda dei Piedi.

Nel compilare il cartellone che verrà realizzato anche sul quaderno, l'immagine da attaccare sarà quella dell'ultima cena e della lavanda dei piedi, il titolo sarà appunto "L'ultima cena e la lavanda dei piedi", rispetto ai giorni del lunedì, martedì e mercoledì, si dirà ai ragazzi che i Vangeli non ci dicono cosa Gesù avesse fatto in quei giorni, ma che sicuramente egli in quei giorni si stava preparando alla fine della sua missione terrena pregando e continuando ad annunciare il regno di Dio, ragion per cui nello spazio del cartellone si potranno attaccare delle mani unite in preghiera o un'immagine di Gesù che parla con le persone.

Riferimento del catechismo Cei pagina 78

Prima parte: La lavanda dei piedi e L'Ultima Cena.

Nel presentare l'Ultima Cena e la Lavanda dei piedi, si chiederà ai ragazzi se ricordano cosa celebrassero gli ebrei nella loro Pasqua, successivamente si dirà ai bambini che Gesù durante quella festa di Pasqua stava liberando l'umanità non dall'Egitto, ma dal male e dalla morte e che lo fece con un amore incredibile. Perché solo l'amore può vincere il male e la morte.

Si farà così riflettere i bambini che in quei momenti dove la cattiveria degli uomini si è rivolta contro Gesù, Lui ha amato sempre con un amore immenso, perché non c'è amore più grande del giusto che paga per gli ingiusti del santo che si sacrifica per i peccatori di colui che muore non per avere qualche cosa in cambio, ma per dare all'umanità la possibilità di salvarsi.

Dopo questa introduzione si dirà ai ragazzi: vediamo dunque fino a che punto Gesù ci ha amato.

Si potrà proiettare un video della lavanda dei piedi o raccontarlo, successivamente, dopo essersi spostati sul tavolo del lavoro, il catechista impersonando Gesù, reciterà la scena dell'Ultima Cena.

Si attribuirà ad ogni bambino il nome di un apostolo tranne quello di Giuda che verrà raffigurato da una sagoma nera in tal modo i bambini si sentiranno parte integrante del racconto.

Durante la recita il catechista dovrà soffermarsi su:

- Gesù che svela che uno degli apostoli lo avrebbe tradito e che malgrado sapesse che era Giuda, Gesù con amore gli offrì il boccone intinto nel piatto che si dava agli amici e cercò di salvarlo fino all'ultimo
- Gesù invece che essere consolato consola gli apostoli
- Gesù che ha desiderato enormemente di istituire l'Eucarestia.

Nella recita dopo aver spezzato il pane e distribuito del succo d'uva si farà notare ai bambini che quelle sono le stesse parole che il sacerdote dice ogni domenica a messa. E che il Giovedì Santo durante le celebrazioni, in chiesa, si farà particolare memoria di questi eventi.

Finita la recita si rileggerà tutto avendo cura di svelare ai bambini la profondità dell'amore di Gesù nel farsi umile servo nella lavanda dei piedi, nel cercare di salvare il traditore, nel

consolare gli apostoli, nell'istituire il sacramento dell' Eucaristia desiderando stare con noi uomini fino alla fine del mondo e desiderando sostenerci nel cammino verso la Vita Eterna donandoci il suo corpo il suo sangue.

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con la celebrazione del Giovedì Santo.

Infine si dirà ai bambini che nel giorno del Giovedì Santo faremo particolare memoria di questi eventi appena raccontati ad esempio sottolineando che il Giovedì Santo, il sacerdote a imitazione di Gesù compirà la lavanda dei piedi. Si sottolineerà l'importanza di partecipare a tali celebrazioni.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

TERZO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: La Passione di Gesù

Cosa si vuole trasmettere:

- Se il Signore Gesù ha sofferto così tanto per salvarci, allora vuol dire che Dio ci ama immensamente.

Obbiettivi:

- Far conoscere ai ragazzi la Passione del Signore e legarla alla celebrazione del venerdì Santo.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: La Passione di Gesù.

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con la celebrazione del Giovedì Santo.

INCONTRO

Introduzione

Riprendendo il cartellone preparato nel precedente incontro, diremo ai bambini che vedremo cosa successe a Gesù il giovedì notte e il Venerdì di quella Settimana Santa, Nel compilare il cartellone che verrà realizzato anche sul quaderno, **l'immagine da attaccare** sarà quella di Gesù crocefisso, **il titolo** sarà appunto "Passione e morte di Gesù"

Prima parte: La Passione di Gesù.

Si leggeranno le pagine del catechismo Cei da 79 a 83, commentando anche le immagini. Si dirà ai bambini di prestare particolarmente attenzione a quanto si leggerà sia perché racconta con quanto amore Gesù ci ha salvati, ma anche perché alla fine della narrazione dovranno fare un disegno avente come tema un qualche cosa del racconto che li abbia particolarmente colpiti.

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con la celebrazione del Giovedì Santo.

Infine si dirà ai bambini che nel giorno del Venerdì Santo faremo particolare memoria di questi eventi appena raccontati con la liturgia della esaltazione della croce e con la pratica della Via Crucis.

Si sottolineerà l'importanza di partecipare a tali celebrazioni.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

QUARTO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: Gesù ha vinto la morte!

Cosa si vuole trasmettere:

- Gesù non poteva rimanere sotto il potere in quanto Figlio di Dio e in quanto nella sua vita c'era stato solo amore.
- La morte e il male sono stati sconfitti.

Obbiettivi:

- Far conoscere ai ragazzi Resurrezione del Signore e legarla alla celebrazione della Pasqua.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: La Resurrezione di Gesù.

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con le celebrazioni della veglia del Sabato Santo e della Pasqua.

INCONTRO

Introduzione

Riprendendo il cartellone preparato nel precedente incontro, diremo ai bambini che vedremo cosa successe a Gesù il sabato e la Domenica della Settimana Santa. L'immagine da usare sul cartellone del sabato sarà quella del sepolcro chiuso dalla pietra mentre per la Domenica, l'immagine della Resurrezione

Prima parte: La Resurrezione di Gesù.

Si domanderà ai bambini: **“Ma allora tutto è finito per Gesù con la morte in croce? La morte e il male hanno vinto?”** Nell'affermare che invece Gesù ha vinto la morte risorgendo lo si spiegherà dicendo che questo è avvenuto perché Lui era il Figlio di Dio ma anche perché avendo nella sua vita solo amato, amato Dio Padre e gli uomini con tutto se stesso, non poteva rimanere sotto il potere della morte, perché l'amore (e Dio è amore) è vita

Per aiutare i bambini a comprendere cosa sia la Resurrezione, si mostrerà **l'immagine della Sindone**, l'immagine in negativo che risulta meglio visibile, spiegando cosa sia.

Si dirà, senza entrare troppo nei dettagli, che anche la scienza dianzi a tale telo, non riesce a spiegare come possa essere stato fatto e che una delle cose più sconvolgenti riguarda la **tridimensionalità dell'immagine**, cosa scientificamente inspiegabile.

Si dirà allora che secondo alcuni fisici, tale immagine potrebbe essere stata prodotta da una luce potentissima come si fosse stata sprigionata dal corpo che avvolgeva la Sindone.

Si potrà far vedere un'immagine della ricostruzione di questa “ Esplosione di luce” e commentarla.

Si lasceranno i bambini liberi di porre domande e si concluderà questa parte presentando un cartellone con una grande scritta: **“Gesù ha vinto la morte”**

Seconda parte: Collegare quanto raccontato con le celebrazioni della veglia del Sabato Santo e della Pasqua.

Successivamente diremo che a Pasqua si celebra questa vittoria di Gesù sulla morte e si presenterà la **suggestiva liturgia della Veglia Pasquale** e si dirà che noi cristiani ogni domenica festeggiamo la resurrezione di Gesù.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

QUINTO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: La storia della Settimana Santa

Obbiettivi:

- Ripercorrere tutti gli eventi dell' ultima settimana terrena di Gesù così da far sintesi degli ultimi 4 incontri fatti.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: Filmato.

INCONTRO

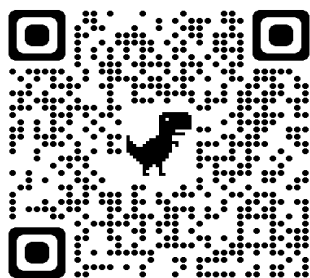
Introduzione.

Brevissima sintesi di quanto detto negli incontri precedenti aiutandoci con il cartellone compilato le volte precedenti e lancio di un filmato sull'ultima settimana di vita di Gesù avente lo scopo di riprendere in un solo incontro tutto quanto visto nei precedenti 4 incontri

Prima parte: Filmato.

Proprio al fine di fare una sintesi di quanto visto nei precedenti incontri **si potrà far vedere un filmato di quanto vissuto da Gesù dalla domenica del suo ingresso trionfale a Gerusalemme fino alla sua Resurrezione.** Si consiglia un filmato di circa 30 minuti intervallandolo ogni tanto da alcune spiegazioni e ricollegando quanto si vedrà con quanto fatto nei precedenti incontri di catechismo.

Su Youtube potrete trovare un cartone ben fatto dal titolo: "Cate -video: la storia della Settimana Santa", questo il qr code:



Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SESTO INCONTRO DI QUARESIMA

Titolo: Alle porte della Settimana Santa

Cosa si vuole trasmettere:

- Far conoscere i colori liturgici.

Obiettivi:

- Riprendere quanto presentato negli incontri precedenti per ricollegarli alla Settimana Santa che sta per iniziare.

- Concludere la raccolta alimentare.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: Il ritorno del testimone Caritas.

Seconda parte: Ricollegare quanto visto negli ultimi incontri di catechismo con la Settimana Santa ormai imminente.

Terza parte: In sacrestia per conoscere i colori liturgici.

INCONTRO

Prima parte: Il ritorno del testimone Caritas.

Dopo che per tutta la Quaresima si sarà fatta la raccolta lanciata nell'incontro prima delle ceneri, il **testimone** che aveva raccontato la sua esperienza, come aveva promesso, tornerà in questo incontro per raccogliere quanto i bambini hanno portato, tornerà anche successivamente per raccontare le reazioni di coloro che riceveranno questi pacchi.

Seconda parte: Ricollegare quanto visto negli ultimi incontri di catechismo con la Settimana Santa ormai imminente.

Considerando l'inizio imminente della Settimana Santa, invitando i ragazzi a parteciparvi, con l'occasione, si rivedrà quanto nei precedenti incontri affrontato.

Terza parte: In sacrestia per conoscere i colori liturgici.

Ci si sposterà **in sacrestia per mostrare ai ragazzi le vesti liturgiche**. Si spiegherà il perché ci siano vari colori liturgici, nonché si potrà sottolineare che in alcuni tempi liturgici ci sono delle diversità, come ad esempio si potrebbe far notare ai ragazzi che in questo tempo Quaresimale si era deciso di non fare il canto di conclusione spiegandone il motivo, così come il fatto di non cantare più fino alla Pasqua L'Alleluia,...

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

PRIMO INCONTRO DOPO PASQUA

Titolo: “Gesù continua a essere tra di noi”

Cosa si vuole trasmettere:

- Far conoscere meglio le apparizioni di Gesù.
- E' risorto con un vero corpo anche se trasfigurato.
- Gesù continua ad essere presente in mezzo a noi. In questo incontro si vedrà che è presente nell'Eucarestia e nei cristiani che si riuniscono credendo in Lui.

Obbiettivi:

- Con il ritorno del testimone Caritas si vuole far rendere consapevoli i bambini che il loro gesto generoso (ossia l'aver effettuato la raccolta alimentare nel periodo Quaresimale) ha reso felici alcune persone, alleviando le loro sofferenze.
- Ritornare sul tema della reale presenza di Gesù nell'Eucarestia per far entrare i bambini maggiormente in questo mistero.
- Nello spiegare l' Agnello di Dio aiutare i bambini a pregare durante la messa.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Il testimone Caritas.

Seconda parte: Le apparizioni di Gesù agli apostoli.

Terza parte: Gesù continua ad essere presente in mezzo a noi.

Quarta parte: Spiegazione dell'Agnello di Dio.

INCONTRO

Prima parte: Il testimone Caritas.

Il **testimone Caritas** ritornerà per raccontare ai bambini come le persone che hanno beneficiato della raccolta alimentare fatta in quaresima, abbiano reagito alla loro generosità.

Seconda parte: le apparizioni di Gesù agli apostoli.

In questa parte dell'incontro ci si soffermerà nel **raccontare le apparizioni di Gesù agli apostoli** avendo cura di spiegare che **risorgere, non vuol dire rinascere, che Gesù non apparve come un fantasma**, ma con il suo vero corpo anche se “trasfigurato”, per farlo comprendere si potrebbe raccontare la storia delle apparizioni a Tommaso e il fatto che Gesù lo invitò a toccare le sue “vere” ferite.

L' altro punto fondamentale sarà sottolineare **la promessa di Gesù risorto, ossia del suo essere sempre presente tra noi** quando disse “Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo” che sarà punto introduttivo della terza parte dell'incontro.

Nel presentare le apparizioni di Gesù si potrà far vedere un filmato o raccontarle a voce

Le pagine di riferimento del Catechismo Cei sono 88 e 89 ma poiché parlano poco delle apparizioni andrebbero integrate.

Terza parte: Gesù continua ad essere presente in mezzo a noi.

Si spiegherà **in quale modo Gesù continua ad essere presente tra di noi**, ci si soffermerà solamente su due modi a partire dalle frasi (come riportate nel catechismo Cei alle pagine 88 e 89) **“Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”** e **“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”**. Si potrà anche solo accennare che Gesù è presente nei sofferenti, argomento già affrontato in un incontro passato, quando si è parlato del Giudizio Universale.

Riguardo alla promessa di Gesù : **“Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo “**, si dirà ai bambini che Lui continua ad essere con noi **nell'Eucarestia che è presenza reale e non simbolica di Gesù** e per aiutare i bambini ad entrare in questo mistero, si potrà raccontare loro un **miracolo Eucaristico**, suggerisco quello di Siena del 1730 delle particole incorrotte, o quello di Bolsena, o quello di Lanciano, o tra i più recenti, quello di Legnica in Polonia del 2013 (è raccontato anche in un breve cartone presente sul canale Youtube) o quello di Buenos Aires degli anni '90.

Riguardo invece al **“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”**, si potrebbe raccontare **la storia di San Paolo** sottolineando che quando Gesù gli apparì, disse **“Paolo Paolo, perché mi perseguiti?”** rivelando che Lui era ed è presente e perseguitato nei cristiani che lo adoravano. Si potrà presentare la storia di Paolo o con un video o anche raccontandola a voce, magari facendosi aiutare da un'immagine raffigurante la caduta da cavallo,...

Se possibile **si potrebbe anche presentare il Canto “ Dove due o tre”**.

Quarta parte: Spiegazione dell'Agnello di Dio.

Se ci sarà tempo, altrimenti al prossimo incontro, si riprenderanno **le spiegazioni di alcune parti della messa, si potrebbe spiegare L'Agnello di Dio.**

Si dirà ai bambini che dopo la consacrazione accogliamo Gesù invocandolo come Agnello di Dio, spiegando il perché lo si definisca così, ossia che come nella Pasqua ebraica, gli agnelli erano sacrificati, così noi nella nostra Pasqua, abbiamo Gesù che si è sacrificato per noi e che Lui è l'Agnello di Dio, in quanto mandato da Dio per salvarci.

Si cercherà così di far capire ai bambini quanto sia importante non distrarsi quando vengono pronunciate o cantate le parole **“Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,...”** e quando il sacerdote sollevando il pane consacrato, presenta Gesù all'assemblea dicendo **“Ecco l' Agnello di Dio”**.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

SECONDO INCONTRO DOPO PASQUA

Titolo: Lo Spirito Santo

Cosa si vuole trasmettere:

- Lo Spirito Santo non è un'energia impersonale, ma è Dio, va adorato, va invocato, con Lui si può parlare.
- Lo Spirito Santo ha dato la forza agli apostoli di predicare Gesù risorto, Lui muove la Chiesa ispirando ad ogni cristiano il bene da fare e dando ad ogni cristiano la forza di compierlo.
- Lo Spirito Santo è dato in dono non solo agli apostoli ma a tutti i cristiani che desiderano accoglierlo.
- Nello scambiarsi il segno della pace prendiamo consapevolezza che se non siamo in pace con i nostri fratelli, non possiamo vivere fruttuosamente la Messa.

Obbiettivi:

- Introdurre al mistero dello Spirito Santo.
- Sollecitare nei bambini il desiderio di essere anche loro testimoni di Gesù.

Parti dell'incontro:

Prima parte: Lo Spirito Santo.

Seconda parte: I frutti dello Spirito Santo.

Terza parte: La testimonianza personale.

Quarta parte: Lo scambio della pace.

INCONTRO

Prima parte: Lo Spirito Santo.

L'obiettivo di questa prima parte dell'incontro è quello di iniziare a far conoscere ai bambini la terza Persona della Trinità: lo Spirito Santo.

Spiegare il mistero della Trinità non sarà facile, ma l'importante è iniziare a introdurlo, sarà sufficiente presentare ai bambini che lo Spirito Santo è Dio, non è un'energia, con Lui si può e si deve dialogare.

Per introdurre gradualmente a tale mistero, ci si soffermerà su questi 3 punti: **1) come lo Spirito Santo si è manifestato** (come colomba, come fuoco,... eppure non è queste cose Lui è lo Spirito di Dio, è Dio stesso), **2) quali sono i frutti dello Spirito** ossia sul fatto che lo Spirito cambia i cuori dei credenti. **3) Lui non è un'energia, una forza ma è Dio.** Ciò si potrà fare nel modo seguente.

Partendo dal **catechismo Cei dalle pagine 95 e 96**, si leggerà e si spiegherà ai bambini quanto letto

Successivamente per introdurre al mistero dello Spirito Santo, **si riporteranno sul quaderno 3 colonne con 3 diverse domande** alle quali i bambini sollecitati dal catechista dovranno rispondere.

- 1) Nella prima colonna si scriverà questa domanda. **“Come si manifesta lo Spirito Santo nel cenacolo?”** (come un rombo, come vento, come fuoco).
- 2) Nella seconda colonna si scriverà **“Cosa provoca lo Spirito Santo dopo essere sceso sugli apostoli?”** (li rende coraggiosi e capaci di testimoniare il Cristo risorto).
- 3) Nella terza colonna si scriverà **“Chi è lo Spirito Santo?”** (non è né il fuoco, né energia, né il vento, ma è lo Spirito di Dio, è Dio stesso, con Lui puoi e devi dialogare, **si potrà accennare il mistero della Trinità**, un'immagine che si può usare è quella del fiore: come il fiore pur essendo uno ha tre parti, ossia il pistillo, i petali e il gambo, così Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo, 3 persone diverse unite nell'amore. Il Figlio che è Eterno essendo Dio, in un momento della storia si fece uomo e nacque Gesù)

Seconda parte: I frutti dello Spirito Santo.

Avendo visto come lo Spirito Santo abbia reso coraggiosi gli Apostoli, si ritornerà su questo tema, proiettando la scena tratta dal film **“Quo vadis”** nella quale si vedranno i primi martiri cristiani che affrontarono la morte con un coraggio e una gioia incredibili, proprio grazie allo Spirito Santo. Si potrà trovare **il filmato su Youtube con il titolo: “La persecuzione di Nerone”** Le scene da far vedere sono soprattutto quella nella quale i martiri cantavano durante il loro supplizio e quella nella quale, Nerone, scendendo nell'arena, rimase sconvolto nel vedere i volti dei martiri sorridenti malgrado la loro terribile morte

Successivamente, sempre per trattare dei frutti dello Spirito Santo, si dirà ai bambini che **lo Spirito Santo muove la Chiesa, Lui sussurra ad ognuno la vocazione da realizzare, il bene da compiere e dà ad ognuno la forza di farlo.** Nella sua forza il pane e il vino diventano corpo e sangue di Gesù, lui dispensa i doni ai cristiani per edificare il regno di Dio, ma questo discorso lo affronteremo meglio nel prossimo incontro.

Terza parte: La testimonianza personale.

Dopo aver fatto riflettere i bambini che gli apostoli hanno cominciato a predicare perché avevano assistito ad una cosa talmente bella e grande da non poterla tacere ossia tutta la vita di Gesù, la sua Passione e la sua Resurrezione, si chiederà ai bambini **se anche a loro succede di non potersi trattenere dal parlare di qualche cosa**, cercando di far loro capire che quando si scopre qualche cosa di bello, quando si ha una passione, non si può tacere (ad esempio un tifoso di calcio parla sempre della sua squadra del cuore). Infine si domanderà ai bambini **se anche loro vorranno testimoniare il Signore** come i primi apostoli facendoli riflettere che solo coloro che hanno nel cuore una passione per Gesù (dono dello Spirito Santo e frutto di un nostro libero impegno nel cercare il Signore) potranno farlo.

Quarta parte: Lo scambio della pace.

Momento di approfondimento della Messa

Ci si soffermerà a spiegare **lo scambio della pace**, spiegando che non è un gioco, ma è un gesto da fare con serietà poiché indica che se non siamo in pace con i fratelli non possiamo celebrare la messa, poiché Dio chiede ad ognuno di noi di amare tutti. Infine si evidenzierà che poiché subito dopo lo scambio della pace vi è l'acclamazione dell'Agnello di Dio, i nostri cuori devono essere pronti ed attenti ad accogliere il Signore, quindi finito lo scambio della pace con i vicini, subito la nostra attenzione dovrà portarsi all'altare a contemplare l'Agnello di Dio.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

TERZO INCONTRO DOPO PASQUA

Titolo: L'azione dello Spirito Santo nella Chiesa e le vocazioni

Cosa si vuole trasmettere:

- E' Lo Spirito Santo che rende viva la Chiesa, Lui ci rende santi se siamo disponibili a lasciarci da Lui guidare.
- Ognuno di noi ha una vocazione ossia un progetto d'amore che Dio ha pensato per ognuno di noi.
- Come ricevere la santa Comunione e come prepararsi ad essa.

Obbiettivi:

- Rendere meno misterioso Lo Spirito Santo.
- Far capire ai bambini che anche loro hanno una vocazione, anche per loro Dio ha un progetto d'amore.
- Iniziare a renderli docili alla volontà di Dio.

Parti dell'incontro:

Introduzione

Prima parte: Le vocazioni.

Seconda parte: Momento testimonianza:

Terza parte: La confessione.

Quarta parte: Momento di approfondimento della Messa.

INCONTRO

Introduzione

Poiché nello scorso incontro si è detto che lo Spirito Santo muove la Chiesa, in questo incontro ci dedicheremo ad approfondire tale tema.

Per renderlo più comprensibile ai bambini, per far loro capire che **lo Spirito Santo suggerisce ai nostri cuori il bene da fare** (se impariamo nella preghiera ad ascoltarlo) e che **sempre lo Spirito Santo ci dona la forza per compiere le sue ispirazione**, si potrebbe raccontare la storia di qualche santo che ispirato dal Signore ha compiuto qualche grande opera, ad esempio si potrebbe parlare di san Francesco che in un'epoca nella quale la Chiesa era particolarmente corrotta dalle ricchezze, per ispirazione e con la forza dello Spirito Santo iniziò la sua grande opera, si potrebbe parlare del **dono delle lingue** del quale

parlano gli Atti degli apostoli ma che anche diversi santi sperimentarono, come Padre Pio , ma si sottolineerà soprattutto che **lo Spirito Santo trasforma i nostri cuori da cuori di pietra in cuori di carne** ossia in cuori capaci di amare.

Perché questo avvenga dobbiamo chiedere questo dono al Signore e soprattutto dobbiamo abituarci nella preghiera ad ascoltare cosa il Signore vuole da noi domandandogli: “Cosa vuoi che io faccia?” e poi con tutto noi stessi e con tanta fede, impegnarci a farlo.

Prima parte: Le vocazioni.

Per ognuno di noi, Dio ha un progetto di amore, ha dato ad ognuno una missione, un modo particolare di amare, ognuno ha un ruolo, come in un'orchestra ognuno ha uno strumento diverso, così nella vita ognuno ha doni diversi e compiti diversi.

Se fidandoci di Dio seguiremo la nostra vocazione, allora faremo della nostra vita un capolavoro e del mondo un posto migliore.

Si potranno così presentare varie vocazioni, a partire dai Vescovi che sono i successori degli Apostoli, dal Papa come vescovo di Roma, dai sacerdoti che sono i più stretti collaboratori dei vescovi il riferimento è presente nelle **pagine 103 - 105 del catechismo della Cei.**

Sarà bene sottolineare che ci sono tante vocazioni: la vocazione al matrimonio, a compiere certi lavori, a impegnarsi in politica, a vivere da eremiti, da suore,... tutte queste missioni sono indicate dallo Spirito Santo e **pur essendo diverse, hanno tutte una cosa in comune: sono modi diversi per amare.**

Come fare a conoscer la propria vocazione?

- imparare anche nelle piccole cose a dire a Dio “Cosa vuoi da me?” e poi impegnarsi a farlo
- però non si può chiedere al Signore “Cosa vuoi da me?” se le cose che sappiamo che Lui sicuramente vuole non le facciamo tipo andare a messa la domenica, non essere prepotenti con nessuno,...

Seconda parte: Momento testimonianza.

La catechista o un sacerdote o qualsiasi altra persona si sia messa in gioco per aver risposto ad una chiamata del Signore, potrà raccontarlo testimoniando ai bambini la sua esperienza.

Terza parte: La confessione.

Ripresa del tema della confessione in vista della celebrazione della prima confessione. Si chiederà ai bambini cosa ricordano della confessione della quale abbiamo parlato qualche incontro fa. **Dopo le loro risposte, per sollecitare la loro memoria, si prenderà una bacinella con della coca cola e la si butterà dalla finestra chiedendo loro se ricordano cosa significasse quel gesto.**

Infine si riprenderà e la si rivedrà insieme con i bambini, **l'immagine lasciata come promemoria preparata nel quarto incontro dopo L'Epifania** sulla quale erano stati scritti gli elementi della confessione da ricordare.

Si concluderà simulando il modo nel quale la confessione avverrà e lanciando la giornata che si farà per la prima confessione.

Quarta parte: Momento di approfondimento della Messa.

Ci si soffermerà **sull'Eucarestia** ma limitatamente al fatto che si sottolineerà la necessità di confessarsi prima di riceverla: sempre per i peccati mortali, almeno una volta al mese come buona norma per quelli veniali. Si spiegherà ai bambini che si riceve Gesù alla fine

della messa sovrapponendo le mani, mettendo la sinistra sotto la destra (o viceversa se si è mancini) in modo che accolgano Gesù o ricevendo la particola direttamente in bocca, e rispondendo "Amen" dopo che il sacerdote avrà detto " Il corpo di Cristo". Infine nel tornare al posto faranno silenzio per poter dialogare con il Signore appena ricevuto.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**

QUARTO INCONTRO DOPO PASQUA

Titolo: La Santità scopo della vita

Cosa si vuole trasmettere:

- Lo scopo della vita è divenire santi.
- I Santi sono coloro che realizzano nelle loro vite i due comandamenti dell'amore.

Obbiettivi:

- Far sorgere nei bambini il desiderio di non accontentarsi nella vita, di aspirare alla santità, unica strada per fare della propria vita un capolavoro.

Parti dell'incontro:

Prima parte: La santità scopo della vita.

Seconda parte: Il canto su ali d'aquila.

Terza parte: Saluti finali e raccomandazioni.

INCONTRO

Prima parte: La santità scopo della vita.

Le pagine alla quali fare riferimento sono le pagine 100 e 101 del catechismo Cei che trattano della santità.

Partendo dalla lettura del testo lo si commenterà.

Si spiegherà che lo scopo della vita è divenire santi, e che troppo spesso lo dimentichiamo impiegando il tempo della nostra vita in cose poco importanti, anzi insignificanti rispetto al nostro camminare verso la santità. Si racconterà la storia dell'uovo di aquila finito per sbaglio in un pollaio, la storia la potrete sentire dal video tutorial.

Successivamente si chiederà ai ragazzi come secondo loro si possa diventare santi.

Alla fine si dirà loro che non occorre fare cose straordinarie ma cose ordinarie in modo straordinario ossia mettendo in tutto l'amore, come i 2 comandamenti dell'amore ci hanno rivelato, pertanto si prenderà il vecchio cartellone con i due comandamenti dell'amore, si ricorderà l'esperienza fatta con la raccolta alimentare e se possibile si presenterà nuovamente la vita di un santo rileggendola in questa chiave di lettura.

Seconda parte: Il canto su ali d'aquila.

Si concluderà l'incontro sentendo **la canzoni su ali d'aquila**, consegnando ad ogni bambino un cartoncino con l'immagine di un'aquila con scritto dietro: **"ricordati, sei un'aquila e non un pollo, sei fatto per la santità !"**

Terza parte: Saluti finali e raccomandazioni.

Essendo l'ultimo incontro, **si lancerà nuovamente la festa della prima confessione** ricordando anche ai ragazzi che **il rapporto con il Signore non va in vacanza** e che pertanto si ricordino di usare il libricino delle preghiere e della messa domenicale.

Come sempre, se avanza tempo:

- Si prenderà il **libricino delle preghiere** per spiegare qualche parte del Padre nostro e dell'Ave Maria o delle altre preghiere che si sono fatte conoscere nei precedenti incontri anche **per ricordare di pregare ogni mattina e ogni sera.**
- Si presenterà **un piccolo aneddoto della vita di un santo** con un filmato o raccontandolo
- Si concluderà con **la preghiera davanti alla Bibbia e poi al Santissimo Sacramento.**